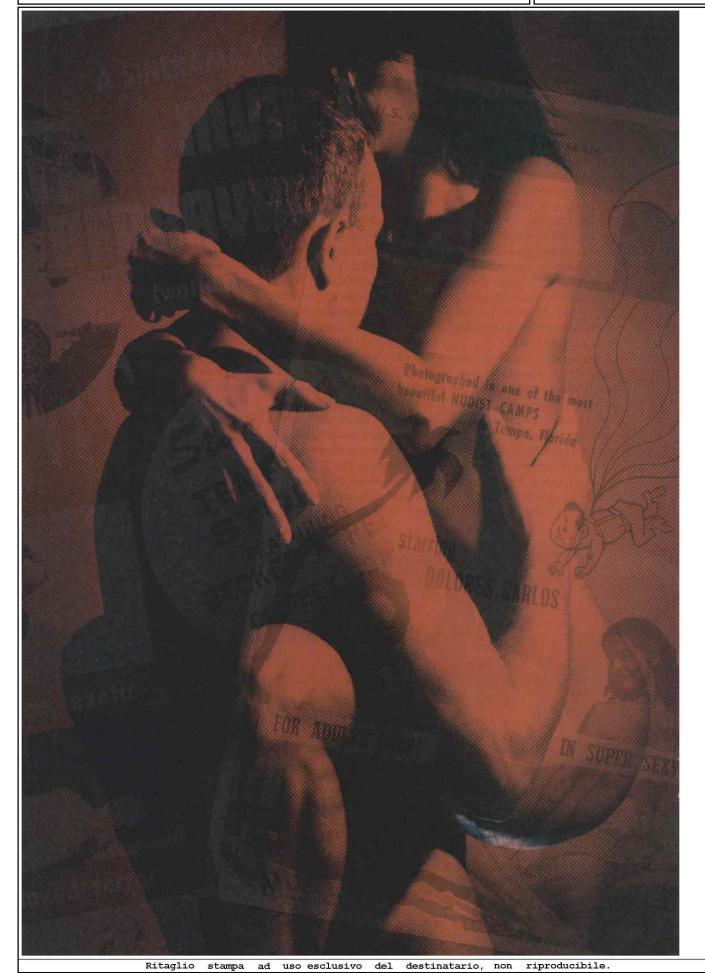
08-2020 Data

Pagina 20/27 1/8 Foglio





Data

08-2020

Pagina



20/27 2/8 Foglio

L'INTERESSANTE STUDIO DI UNA PSICOLOGA E GRAFOLOGA SULLA STORIA DELLA SESSUALITÀ

onostante ci abbiano provato in molti, il confine tra erotismo e pornografia resta difficile da segnare. Nel tentativo di fare chiarezza, uno dei criteri spesso adottati è di natura etimologica: erotismo deriva da Eros, divinità greca dell'amore; mentre pornografia deriva dal greco πόρνη, porne, «prostituta» e γραφή, graphé, «disegno», «scrittura»; quindi un termine legato a doppio filo al mestiere più antico del mondo. Infatti, inizialmente indicava uno scritto sulle pratiche della prostituzione. La distinzione aiuta, dato che - di norma - la pornografia si caratterizza per la netta separazione fra la sessualità, esibita nella sua crudezza, e il sentimento amoroso, che ne è perlopiù escluso. Un altro criterio comunemente messo in campo riguarda il diverso spessore culturale che viene attribuito alle produzioni letterarie o cinematografiche più hard. Secondo alcuni, l'erotismo implicherebbe una trattazione comunque artistica di temi legati alla sessualità, volta a esaltare la tensione che si viene a creare tra individui che stanno cercando una forma di conoscenza fisica. Ai nostri occhi disincantati è chiaro che ci vuole, se non proprio un artista, almeno un professionista nel campo della cinematografia per trasformare qualsiasi

rapporto sessuale in un prodotto "ven-

### di Lidia Fogarolo

dibile"; mentre i filmini casalinghi, che magari nella sostanza possono contenere grandi passioni fisiche, risultano - per mancanza dell'uso sapiente di luci e di ombre, oltre che delle giuste inquadrature - "pornografici", vale a dire troppo espliciti nell'aspetto materiale, ma privi di quel potere evocativo che caratterizza invece l'erotismo.

All'erotismo, di norma, si chiede di accendere i sensi esaltando le diffe-

renze, che non sono solo fisiche. Tuttavia, si tratta di una distinzione che resta molto soggettiva, in quanto risponde alla sensibilità individuale, al suo maggiore o minore bisogno di evidenza materiale, o all'intensità del contrasto necessario per rendere visibile la differenza.

A monte di tutto questo, vi è il fatto che, sia per gli uomini sia per le donne, il testosterone è il carburante chimico che fa funzionare il motore sessuale del cervello. Tuttavia. ••



Sopra, un espositore di riviste per adulti a Noda, in Giappone.

08-2020 Data

20/27 Pagina

3/8 Foglio



anche se il meccanismo è identico. c'è un'enorme differenza nella quantità di testosterone prodotto: gli uomini in media ne hanno da dieci a cento volte più delle donne. E già questa semplice scoperta è piuttosto scoraggiante, perché è un dato oggettivo che ha il sapore di una fregatura, per entrambi i generi. Se gli uomini ne hanno da dieci a cento volte di più, sarà difficile aspettarsi da parte del mondo femminile una motivazione sessuale pari a quella maschile.

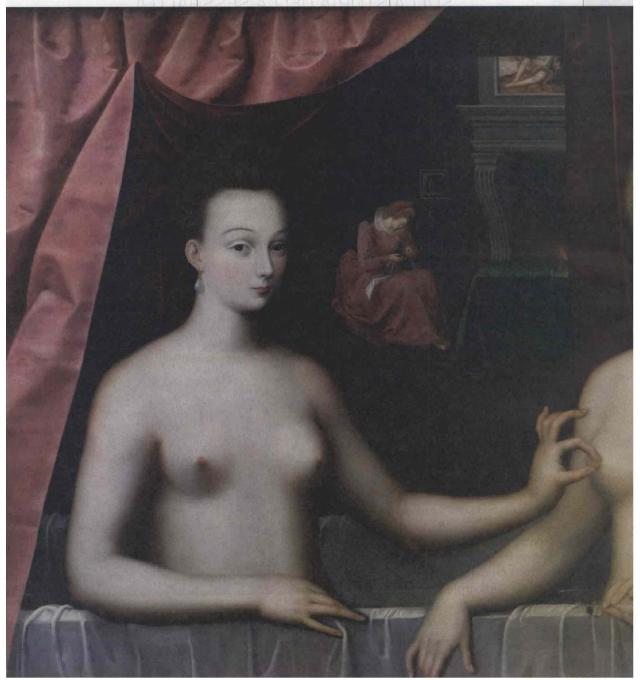
Tuttavia, le cose sono sempre più complicate di come possono sem-

L'incontro culturale tra. Oriente e Occidente nell'Ottocento ha portato nuove chiavi di lettura nella comprensione delle dinamiche sessuali

brare a prima vista, anche per quanto riguarda l'interesse e la risposta corporea femminile di fronte agli stimoli erotici e pornografici.

## L'INCONTRO TRA ORIENTE E OCCIDENTE

L'incontro culturale tra Oriente e Occidente, iniziato nella seconda metà dell'Ottocento, ha portato nuove, interessanti chiavi di lettura per quanto riguarda la nostra comprensione delle dinamiche sessuali. Secondo il taoismo, il circuito tra cuore e sesso è caratterizzato da potenziali energetici non solo diversi, ma addirittura opposti nell'uomo e nella donna: il cuore dell'uomo «è vin, vale a dire ricettivo, negativo e fresco, mentre il suo polo



08-2020 Data

20/27 Pagina 4/8 Foglio



genitale ... è yang, aggressivo, positivo, caldo. La polarizzazione nella donna è al contrario: lei è yang al cuore e vin al polo genitale» (Elmar e Michaela Zadra, Tantra, Mondadori).

Proprio questa realtà energetica spiega perché l'uomo, percependo il cuore come il punto debole, di massima cessione, mette in atto molte cautele nell'autorizzarsi il suo ascolto; però percepisce con grande chiarezza il suo polo yang, che è il desiderio sessuale. «Pertanto è abbastanza inutile che l'uomo, nell'incontrare la donna, nasconda il proprio desiderio ses-



Sopra, la vetrina di un peep show a St. Mark's Place, New York. A sinistra, un presunto ritratto di Gabrielle d'Estrées e di sua sorella, Duchessa di Villars, opera di un anonimo della Scuola di Fontainebleu (1594 circa).

șuale, così com'è inutile che cerchi di fingere tanto affetto quanto lei ne mostra verso di lui. Ma esattamente in questo inferno vengono a trovarsi molti maschi, che faticano a dire a una donna in modo chiaro, e in armonia con le proprie sensazioni corporee, che la desiderano innanzitutto sessualmente, o che hanno paura di lasciarsi "coinvolgere", di lasciarsi prendere nella sfera dei loro sentimenti e nel polo del cuore» (sempre

uso esclusivo

del

destinatario,

dal libro Tantra). Come ricordava Carl G. Jung, «la sessualità resta per noi un problema, il che significa che non siamo ancora giunti, a questo riguardo, a quella consapevolezza che ci permetterebbe di soddisfare completamente le sue esigenze, senza un serio danno morale». Gli uomini sanno che la sessualità può trasformarsi in un demone che risucchia ogni loro energia, che li spinge a travalicare confini che un'altra parte giudica invalicabili, ••

MISTERO MAGAZINE 23

riproducibile.

non

Data 08-2020







entrando in balia di forze passionali capaci di distruggere la loro esistenza, per inchinarsi a un desiderio tanto violento quanto totalmente materiale. La modalità espressiva pornografica, al di là del fatto che sia artistica o rozza, testimonia dell'esistenza di questa ossessione maschile: il bisogno di sganciare il mondo dei sentimenti per inchinarsi alla superiorità della materia. Non riesce, tuttavia, a staccarsi totalmente dal mondo simbolico, se si utilizzano alcune chiavi di lettura duali legate al Tantra: «Il sesso di Shiva è in erezione perché è eretto in piena Coscienza ed è in piena Coscienza che

penetra l'Universo. Il sesso di Shakti è aperto perché è in piena Coscienza che lei si lascia penetrare dall'universo intero. Shiva e Shakti sono indissociabili, sono uno, sono l'universo ... Nel cuore della loro reciproca penetrazione si apre la Coscienza suprema» (Daniel Odier, Tantra. L'iniziazione di un occidentale all'amore assoluto, Corbaccio Editore).

Si tratta di immagini familiari alla produzione pornografica, in cui pullulano uomini desiderosi di penetrare e donne estremamente felici di lasciarsi penetrare. Apparentemente, siamo di fronte a un'intesa perfetta.

In realtà, ogni uomo sa benissimo che le donne ansiose di lasciarsi penetrare «dall'universo intero» sono rare quanto le mosche bianche, perché - evidentemente - non colgono il passaggio legato all'apertura della Coscienza suprema con quella modalità; e quindi la prostituzione è ancora una professione molto richiesta. Una certa difficoltà a percepire il passaggio di espansione di coscienza la devono avere anche gli uomini, visto che gli antichi avevano osservato che omne animal post coitum triste est, come se il sentimento di tristezza o di malinconia fosse il prezzo da pagare per il contatto troppo ravvicinato con lo zoccolo duro della realtà, cioè il piano della materia sfrondato di ogni elemento psicologico o spirituale. In sostanza, tutto quello che la men-

In realtà, ogni uomo sa benissimo che le donne ansiose di lasciarsi penetrare «dall'universo intero» sono rare quanto le mosche bianche

24 MISTERO MAGAZINE

Data 08-2020

20/27 Pagina 6/8 Foglio



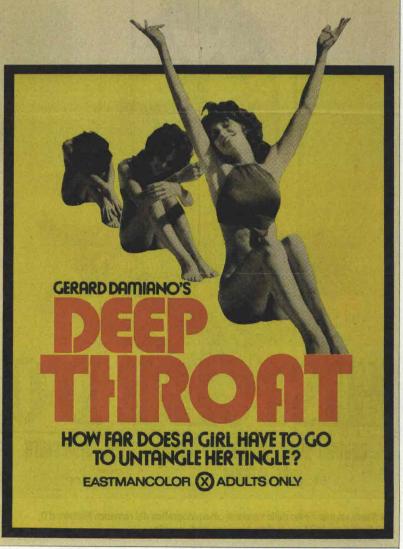
# LA RICERCA DEL DOMINIO

Proprio in base a questa differenza di genere si può tentare di classificare la letteratura erotico-pornografica in due categorie: ci sono autori totalmente privi di quella che oggi chiamiamo intelligenza emotiva, e quindi i personaggi e le dinamiche che escono dalla loro mente sono variazioni di un unico schema, dato dalla percezione della dominanza del fallo eretto che penetra ovungue e chiunque; e ce ne sono altri dotati di una certa intelligenza emotiva, che li porta a intuire l'esistenza delle differenze energetiche, sessuali e psichiche. Nel primo caso, siamo in una fase egocentrica durante la quale l'uomo si percepisce come l'unica realtà possibile: essendo solo in contatto con la sua energia sessuale, percepisce donne desiderose di sesso sfrenato, in un crescendo che non solo non placa la sua eccitazione, ma anzi porta ad alzare sempre più il tiro.

Pensiamo, ad esempio, allo scrittore Pierre Louÿs, che in vita acquistò una certa fama come stimato letterato. Fu solo dopo la sua morte che - grazie a una serie di circostanze fortuite - vennero alla luce le sue fantasie ero-

Sotto, un manifesto del cult Gola profonda (1972) di Gerard Damiano, film che ha aperto la strada alla pornografia cinematografica in numerosi Paesi del mondo. A sinistra, una statua dedicata a Shiva nel distretto di Nizamabad. in India.

te umana ha teorizzato in merito, da Oriente a Occidente, è concorde su questa visione: le donne non sono molto interessate a sperimentare il sesso sganciato dai sentimenti. Anzi, sembrano tenacemente avvinghiate a un'altra verità: l'Amore è l'unica realtà in grado di agganciarle profondamente. Come è stato rilevato a proposito della filosofia del Tantra: «Qui si trova il problema principale della battaglia tra i sessi. La donna continua a fare pressioni per coinvolgere l'uomo al livello del cuore, e l'uomo lo evita in ogni modo possibile». Tuttavia, «la donna non può trovare soddisfazione finché non viene pienamente ricevuta» (Sunyata Saraswati, Bodhi Avinasha. Sessualità e spiritualità nel Tantra, Gruppo Editoriale Futura).



MISTERO MAGAZINE 25

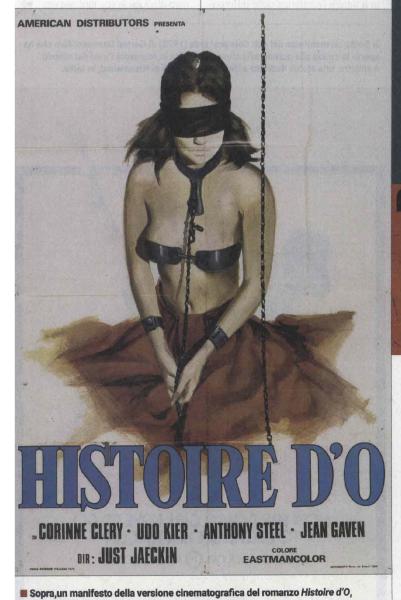
Data 08-2020 Pagina 20/27

Foglio 7/8



tiche, assai crude, difficili da conciliare con l'immagine che Louÿs voleva dare di se stesso: l'esteta raffinato che aveva esordito dicendo «Il mio animo tende liberamente a una meta inflessibile, l'ideale del Bello». Questo insospettabile intellettuale risultò essere l'autore di testi tra i più osceni scritti in francese. L'analisi della scrittura mostra una personalità statica, egocentrica, portata all'esteriorità e alla materialità. Non c'è, quindi, nessuna disposizione all'erotismo, inteso come capacità di percepire la tensione sessuale creata dalla differenza, ma la percezione di

un'unica realtà, la sua, con fantasie di soddisfazione in cui tutto deve essere fatto dall'esterno, perché Louÿs – non brillando certo in iniziativa – come un sultano d'altri tempi, deve essere eccitato dalla sua corte di concubine, solo immaginate o pagate dato che non ha molte risorse per attrarre una donna. Un altro insospettabile intellettuale molto interessato alla letteratura hard è lo scrittore e critico letterario, nonché membro dell'Accademia di Francia, Jean Paulhan. Il suo nome è collegato al romanzo Histoire d'O – pubblicato nel 1954 e scritto da Do-



Un altro insospettabile intellettuale molto interessato alla letteratura hard è lo scrittore e critico letterario Jean Paulhan

minique Aury sotto lo pseudonimo di Pauline Réage – in quanto ne scrisse un'entusiastica recensione: «Finalmente una donna che lo confessa! Cosa confessa? Quel che le donne non hanno mai ammesso, oggi più che mai. Quello che gli uomini hanno sempre rimproverato loro: che sono schiave dei loro istinti; che in loro tutto è sesso, anche lo spirito. Che occorre nutrirle, lavarle e truccarle, batterle, senza stancarsi mai di farlo». Il libro – che racconta le vicende di una donna tenuta in stato di soggezione, frustata, schiavizzata e torturata, in modo

26 MISTERO MAGAZINE

realizzata nel 1976 dal regista francese Just Jaeckin.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data 08-2020 Pagina 20/27

Foglio 8/8



La capacità di Paulhan di assaporare la violenza nasce dalla durezza del suo sentimento, che è il suo tratto distintivo, non solo in ambito sessuale

New Yorker, ammise ufficialmente d'aver scritto lei la storia, su insistenza dello stesso Paulhan, allora suo amante e grande estimatore del marchese de Sade. La scrittrice ha ricordato di aver avuto, allora, il terrore di perdere Paulhan e di aver così deciso di ravvivare la passione dell'accademico regalandogli l'opera. Come si vede osservando la scrittura di Jean Paulhan, siamo all'interno di un'accentuazione dello schema psicologico già analizzato a proposito di Pierre Louÿs: una personalità egocentrica, ancora più statica, accentratrice, inamovibile, la cui sessualità è del tutto sganciata dall'affettività, e lontana mille miglia dal concepire qualcosa di diverso da se stessa. La capacità di Paulhan di assaporare la violenza

> nasce proprio da questa durezza del sentimento, che è il suo tratto distintivo, non solo in ambito sessuale.

Tuttavia questa è solo una parte dei contenuti che caratterizzano la letteratura pornografica. Vi sono altri autori che, essendo dotati di maggiori capacità intuitive, hanno percepito l'esi-

stenza di un altro principio potente all'interno della vita; e lo cercano per andare oltre se stessi. A mio avviso, questo rappresenta il vero salto dalla pornografia all'erotismo.

(continua nel prossimo numero) ■

MISTERO MAGAZINE 27

da abituarla a subire ogni genere di sevizia sessuale – è stato presentato da Paulhan come un'esternazione del

profondo desiderio femminile.
Ci furono, naturalmente, molti che dubitarono fin da subito che il libro fosse stato scritto da una donna, e che dietro lo pseudonimo di Pauline Réage ci fosse in realtà un uomo, che dava voce a un filone pornografico non eccessivamente originale. All'inizio, il romanzo non ebbe alcun successo, perché la storia è piuttosto rivoltante: descrive una serie di maschi torturatori accaniti contro una donna avida di sempre

nuove torture. Jean Paulhan fu sospettato di essere l'autore di quest'opera inizialmente proibita in Francia; ma nella deposizione resa il 5 agosto 1955 lo scrittore negò di

aver scritto o anche solo corretto il testò. In realtà, come risultò in seguito, Pauhan fu l'ideatore di *Histoire d'O*; mentre l'esecutrice materiale fu individuata nella persona di Dominique Aury, che nel 1994, in un'intervista al